

OBRERO 1º.—Si bebe piú de lo que se mangia.

GIACUMIN.—Se mangia lo que se precisa, e si bebe de lo stesso modo. Voi altri mangiate per prendere forza per lavorare... Io bebo per prendere volontá per vivere... Bebo e vivo!... Ecco!...

OBRERO 1º.—Ma se non si lavora non se guadaña per bere e ne per mangiare...

OBRERO 2º.—Eh, lascialo estar!... Non vedi que non sa quel que dice...

GIACUMIN.—Io lavoro lo preciso per vivere... Laboro una settimana... due... e anche tre en el mese, e come io non tengo famiglia a la Italia ne anche a esto paese, non visogna portarla al banco. E la bebo, per Dio!... De altra parte io non visogno piú per vivere... Non tengo altra necesitá. Io non leggio... Non vado al teatro, ni a la festa, ni cho dona... Dunque, busco il piacere e la felicitá de la vita in el vino!... E lo prendo!...

OBRERO 1º.—Ma qualche giorno se dóventa vechio, si trova qualche infermitá...

GIACUMIN.—Entonces... stá il hospedale, li asili, e anche il cimiterio... Dopo... la mia infermitá istá cuá (*el corazón*) e la mia vechiaja, cuá... (*la cabeza*). E a la juventud non si ritorna piú per nesuno dei sentimenti, ma si per il vino... (*Cantando*). Cuando l'homo diventa bianchin, lascia la dona, e prende dal vin!...

OBRERO 2º.—Cada uno pensa come vole...

GIACUMIN.—E fa come vole... L'homo e una bestia... I signori, i burgesi, la buona gente, sono bestia domesticate per le leggi, per la societá, per la educazione; voi altri i laboratori, bestia di carga un po domesticata per il látigo, la necesitá e la miseria; e noi altri, gli ubriachi, gli atoranti, e criminale, bestia feroce... Ma tutti le bestie ubédéscano ai suoi instinti, piú velata, piú franca, piú liberamente,... I vostri instinti vi comanda cuidar il vostri amore e vostra tranquilitá... E laborete e sufrite per vostra conservazione... Il mio instinto mi comanda vivere, e vivere de la piú migliore manera; e vivo... e vivo... e bebo per vivere... Ecco!...

OBRERO 2º.—Stá buono...

OBRERO 1º.—Veramente me pare ascoltar a Crispi... Ja! Ja!...

GIACUMIN.—Eh!... Io penso anche come Crispi... Cho lo stesso dirito!...

OBRERO 4º.—Eh!... Carmine!...

CARMEN.—¿Qué quiere?...

OBRERO 4º.—¿Cuanto e questo?...

CARMEN.—Cincuenta...

OBRERO 3º.—Cinenenta... ¡Dunque vintichineue cada uno?...

CARMEN.—Sí.

OBRERO 4º.—E bene. Prendete. (*Paga*).

OBRERO 3º.—(*Contando*). Dieci... venti... veinticinque. Ecco!...

OBRERO 4º.—(*A los obreros 1º y 2º*). Eh, Francisco,... se ne andiamo?

CARMEN.—(*Entregando el dinero a Pietro*). Cinenenta pago!...

